

1013
Caro Saverio - L'ho avuta
tutta dal Bionne che non è
"proprio" quel che ci voleva; ma
la bella voce però c'è, e in
manca una o due qualche
cosa si potrà fare anche lì.
L'ho scritta probabilmente
che alcuni per la sua prima
sua la parte fosse assunta
dal Galoffi; il Bionne potrebbe
farla più. Il Forte non ha
l'esperienza necessaria. Il Rigo-
letto, può essere espresso anche
con un'azione molto subita, l'ac-
cordo; ciò non significa che si
consideri la scena del Forte come
decisiva per il numero maggiore o
minore dell'opera, e che il sa-
pente affidata a un artista già
sicuro di sé e di piena fiducia.

pubblico sarebbe per noi un
elemento di tranquillità. Ma, ri-
peto, in mancanza dell'interposto
più esatto anche il Bione
potrebbe andare.

Il tuo giudizio sul Fulstoft
corrisponde a quello che in un
giornale da molti anni è stato
per me che ha voluto sempre con
straordinaria diligenza. Del resto in
tutto il mondo c'è un'idea di
la perfezione di quest'opera,
che volentieri sapremmo la
conferma di Verdi nella sua
giovanile agilità.

Per la concessione del libretto
il Abisso non presenta e per
tutto quanto ti abbisogna, la
Salda a Toscanini, la cui
voce in linea corretta, e

precisamente così:

- Al Arturo Toscanini - an-
na grande l'artista - questa
musica è dedicata - con
affetto e con ammirazione.

Così il tuo nome non
sempre. C'è già sulla co-
pertura. E il autore sopra
una pagina il nome solo di
Toscanini mi pare più bello.

E così ora mi si al-
l'ordine, i versi. Ma tutto è

Insieme,

i figli sono:

Da schiavo in una tenebra

che l'ansia

d'una veglia mi dà com'è e vana,

e il giorno

passa avvolto nel nido della notte

Prin' gi' va bene:

il cor talvolta
mi dice il vero, ed oggi il cor mi parla:
hanno vinto i doratori!

Nella frase di Giusa c'è un
"e" là troppo; va così:

voglio la tua
testa stringere al seno...
sentir la vita tua nel mio respiro...

Del resto corrigendo le braccia,
vedo io la cura la disposizione. L'g-
gi non ha nemmeno un man-
scritto di Abisso, perché mia moglie
in una giornata di nevrosità ha di-
stretto tutte le mie manoscritte. I
miei lavori sugli ultimi dieci anni
sono ridotti a un cumulo di pergamene
di carta. Ho rucando completo e 480 car-
telle. Gli altri son braccia non esistono
più. Ma ti prego di non divulgare la
cosa.

Prezioso vorrebbe avere in libreria il Abisso
a Trieste per far fare un articolo, a suo